



CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GRANA PADANO

CODICE ETICO E COMPORTAMENTALE

SOMMARIO

Premessa

Capo I – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1) Ambito di applicazione e Destinatari
- Art. 2) Principi Generali

Capo II – (NORME ETICHE PER IL) COMPORTAMENTO NEL CONSORZIO

- Art. 3) Dipendenti e Collaboratori
- Art. 4) Amministratori e Sindaci
- Art. 5) Consorziati

Capo III – (NORME ETICHE PER IL) COMPORTAMENTO NELLE RELAZIONI ESTERNE

- Art. 6) Utenti
- Art. 7) Fornitori
- Art. 8) Rapporti con le Istituzioni Pubbliche
- Art. 9) Trattamento dei dati e delle informazioni
- Art. 10) Rapporti coi mezzi di informazione

Capo IV – AUTORITA' DI CONTROLLO E SANZIONI

- Art. 11) Organismo di Vigilanza
- Art. 12) Sanzioni

Capo V – DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 13) Aggiornamenti, modifiche o integrazioni del Codice Etico



PREMESSA

Il Consorzio per la Tutela del Formaggio GRANA PADANO, fondato nel 1954 costituito in data 18 giugno 1954, per iniziativa di Assolatte e Federlatte, svolge, su incarico del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, l'attività di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi al formaggio a Denominazione di Origine Protetta GRANA PADANO.

Il presente codice, redatto tenendo conto delle specifiche caratteristiche del Consorzio per la Tutela del Formaggio GRANA PADANO (qui di seguito per brevità anche solo "Consorzio") e adottato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con delibera del 25.5.2010 e successivi aggiornamenti è un insieme di principi e regole la cui osservanza da parte di dirigenti, dipendenti e collaboratori è di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Consorzio.

Il presente Codice Etico è stato predisposto per definire con chiarezza l'insieme dei valori che il Consorzio pone a fondamento della propria azione e attività, valori che sono riconosciuti, accettati e condivisi da parte di ogni partecipante – a qualsiasi livello - alla struttura consortile e che devono informare l'operato di tutti coloro che operano in nome e per conto del Consorzio, sia nei rapporti interni che in quelli esterni.

Esso codifica pertanto le responsabilità etico-sociali proprie degli amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori del Consorzio, consentendo di prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte dei medesimi e garantendo al tempo stesso la gestione equa ed efficace delle transazioni e delle relazioni umane, col risultato di accrescere la reputazione del Consorzio e la fiducia nell'operato del medesimo da parte di tutti coloro che con esso interagiscono.

I principi e i valori contenuti nel presente Codice Etico devono inoltre essere tenuti presenti e costantemente osservati da parte di tutti coloro che hanno relazioni d'affari, stabili o temporanee, con il Consorzio, in quanto costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali con essi contratte.

La stesura del presente codice è una scelta facoltativa del Consorzio, che costituisce parte integrante del progetto di dotarsi del modello organizzativo previsto dal decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, che considera l'efficace adozione di tale modello come uno strumento di limitazione od esonero dalla responsabilità amministrativa del Consorzio.

Esso è soggetto, per il tramite dell'Organismo di Vigilanza, a monitoraggi, revisioni e aggiornamenti sulla base delle evoluzioni organizzative interne e normative.



Capo I **DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1) Ambito di applicazione e Destinatari

I principi e le disposizioni del Codice Etico sono vincolanti per i componenti degli organi sociali del Consorzio (“Amministratori”), per tutte le persone legate da rapporto di lavoro subordinato col Consorzio (“Dipendenti”), per tutti coloro che operano per il Consorzio, quale che sia il rapporto, anche temporaneo, che li lega ad esso (“Collaboratori”).

Dette categorie di soggetti (Amministratori, Dipendenti e Collaboratori) sono qui di seguito definite congiuntamente "Destinatari".

I Destinatari sono dunque chiamati al rispetto dei valori e principi del Codice Etico, sia nei loro rapporti reciproci che nel relazionarsi con i portatori di interessi specifici nei confronti del Consorzio, e sono tenuti a tutelare, attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità e l'immagine del Consorzio e preservare l'integrità del patrimonio consortile economico ed umano.

E' cura del Consorzio promuovere e diffondere tra i Destinatari, nei modi e nelle forme più opportune, l'adeguata conoscenza del Codice Etico e delle procedure consortili.

Il Codice sarà inoltre portato a conoscenza dei Consorziati e degli altri soggetti terzi, estranei alla struttura consortile, che ricevano incarichi dal Consorzio o che abbiano con esso rapporti stabili o temporanei attraverso adeguati strumenti di comunicazione ed è disponibile al pubblico sul sito internet del Consorzio www.granapadano.it.

Art. 2) Principi Generali

La missione fondamentale del Consorzio è il perseguimento della tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi al formaggio a Denominazione di Origine Protetta GRANA PADANO nel rispetto delle normative regolanti il mercato.

Il Consorzio svolge le predette attività senza scopo di lucro, ma avendo di mira unicamente il bene e l'interesse proprio del formaggio a Denominazione di Origine Protetta GRANA PADANO e di tutti i soggetti che sono impegnati ed operano, a vario titolo, nella filiera del formaggio medesimo, oltre che della generalità dei consumatori.

Il Consorzio, nella conduzione delle sue attività, vieta qualunque azione nei confronti o da parte di terzi in grado di lederne l'imparzialità e l'autonomia di giudizio.

Si impegna, pertanto, a mettere in atto le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione o altre condotte idonee ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal decreto legislativo n. 231/2001.

A tale riguardo il Consorzio vieta, ai dipendenti e a tutti i soggetti che operano per perseguire i suoi interessi, di accettare o corrispondere somme di denaro, doni o favori a/da parte di terzi, allo scopo



di procurare vantaggi diretti o indiretti al Consorzio; è tuttavia consentito accettare od offrire doni e regalie che rientrino nei consueti usi di ospitalità, cortesia e per particolari ricorrenze.

Il Consorzio opera affinché le risorse acquisite corrispondano ai profili effettivamente necessari alle risorse aziendali, evitando favoritismi, nepotismi, forme di clientelismo di qualsivoglia natura e agevolazioni di ogni sorta: ogni discriminazione razziale, di sesso, di religione, di nazionalità, di lingua, sindacale e politica, così come ogni forma di favoritismo, sono vietati nell'assunzione, nella retribuzione, nelle retribuzioni e nel licenziamento.

Per politica aziendale sono da escludere situazioni di conflitto di interessi quali ad esempio quelle conseguenti alla assunzione di parenti di primo e secondo grado dei dipendenti e dei soci del Consorzio.

L'assunzione del personale avviene sulla base di regolari contratti di lavoro, non essendo ammessa alcuna forma di rapporto lavorativo non conforme o comunque elusiva delle disposizioni vigenti. Inoltre, i Destinatari coinvolti nel processo di selezione ed assunzione di personale devono garantire l'inserimento nell'organico aziendale, sia per contratti a tempo determinato che indeterminato, di lavoratori stranieri con valido permesso di soggiorno e monitorarne l'effettivo rinnovo, secondo i termini di legge.

I dipendenti e i collaboratori devono segnalare al proprio responsabile, nonché all'Organismo di Vigilanza, qualunque tentativo di corruzione da parte di personale del Consorzio nei confronti di Pubblici Ufficiali, Incaricati di pubblico servizio o soggetti privati ovvero tentativi di concussione o induzione indebita a dare o promettere utilità, di personale del Consorzio da parte di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio di cui dovessero essere destinatari o a conoscenza.

Il Consorzio è impegnato nell'attività di attuazione delle strategie, delle politiche e dei piani operativi volti a prevenire e superare ogni comportamento colposo o doloso che potrebbe provocare danni diretti o indiretti alle Persone e/o alle risorse materiali del Consorzio.

Tutte le Persone del Consorzio sono tenute a contribuire attivamente al mantenimento di uno standard ottimale di sicurezza, astenendosi da comportamenti illeciti o comunque pericolosi e segnalando al proprio superiore o all'organo del quale sono parte, eventuali attività svolte da terzi ai danni del patrimonio o delle risorse umane del Consorzio.

È fatto obbligo, in ogni contesto che richiede particolare attenzione alla propria sicurezza personale, di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite in merito dal Consorzio, astenendosi da comportamenti che possano mettere a rischio la propria e altrui incolumità, segnalando tempestivamente al proprio superiore ogni situazione di pericolo alla sicurezza propria o di terzi.

La tenuta della contabilità del Consorzio è improntata a criteri di correttezza, trasparenza e completezza. Nelle scritture contabili devono essere annotate unicamente registrazioni veritiere e rispondenti alla reale natura delle operazioni svolte.

Ogni operazione e transazione effettuata in Consorzio deve essere correttamente registrata. Ciascuna operazione deve essere supportata da adeguata documentazione, al fine di poter procedere all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

I bilanci, le relazioni e le comunicazioni sociali previsti dalla legge devono essere redatti, in osservanza delle norme codicistiche e dei principi contabili, con chiarezza e trasparenza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio.



Per scritture contabili si intendono tutte le documentazioni che rappresentano numericamente fatti gestionali, incluse le note interne di rimborso spese.

È fatto divieto di occultare o distruggere, in tutto o in parte, le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione (e relativi supporti di archiviazione).

I bilanci annuali del Consorzio sono soggetti alla certificazione della società di revisione incaricata.

Il Consorzio ha formalizzato, nell'ambito degli organi statutariamente previsti, un sistema di deleghe, autorizzazioni e approvazioni per l'assunzione di decisioni di gestione operativa, di investimento e finanziaria.

Tutti i soggetti destinatari del presente codice devono evitare ogni situazione che possa generare conflitto con gli interessi del Consorzio; in particolare deve essere evitato qualsiasi conflitto di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni ricoperte all'interno del Consorzio.

Ogni situazione in cui si possa manifestare un conflitto d'interessi, reale o potenziale, deve essere preventivamente comunicata ai superiori o all'Organismo di Vigilanza.

I valori nei quali il Consorzio si identifica ed a cui l'intera sua attività è finalizzata e improntata sono:

- **Equità ed imparzialità:** il Consorzio garantisce un trattamento uguale per tutti i Consorziati, così come per tutti coloro che interagiscono con esso a titolo diverso. I Destinatari sono chiamati ad attuare comportamenti ispirati ad obiettività, imparzialità, cortesia ed attenzione verso qualsiasi utente o destinatario dell'azione consortile.
- **Trasparenza:** il Consorzio è impegnato a garantire la massima trasparenza nelle proprie scelte e decisioni, mediante le procedure per la selezione dei fornitori e la comunicazione corretta, completa e tempestiva, agli interessati, di ogni decisione o iniziativa che abbia una rilevanza esterna.
- **Riservatezza:** i Destinatari sono impegnati e tenuti a mantenere il dovuto riservo relativamente a questioni e tematiche che coinvolgono rilevanti interessi economici dei Consorziati e nelle quali i Consorziati medesimi abbiano o possano avere interessi fra loro contrapposti.
- **Tutela della persona:** è interesse primario ed inderogabile del Consorzio favorire lo sviluppo e la crescita professionale del potenziale di ciascuna risorsa attraverso:
 - il rispetto della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando ogni condizione di disagio;
 - la prevenzione di abusi e discriminazioni quali solo a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, in base al sesso, alla razza, all'orientamento sessuale, al credo religioso, lingua, appartenenza politica o sindacale e handicap;
 - la formazione e l'aggiornamento delle risorse in base alla posizione;
 - la definizione dei ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni in modo da permettere a ciascuna risorsa di potere adeguatamente adottare le decisioni di sua competenza, nell'interesse del Consorzio;
 - la valorizzazione della partecipazione innovativa di ciascuna risorsa, nel rispetto dei limiti delle responsabilità;
 - la chiarezza, la precisione e la veridicità della comunicazione interna sulle politiche e le strategie consortili;
 - l'uso corretto e riservato dei dati personali e la tutela della privacy nel rispetto della legislazione vigente;



- la predisposizione di luoghi di lavoro adeguati alle esigenze di sicurezza e della tutela della salute di chiunque li utilizzi in ottemperanza alle leggi in materia.
- **Efficacia ed efficienza:** il Consorzio è impegnato a migliorare continuamente il livello di efficienza e di efficacia della propria attività, attraverso l'adozione delle opportune soluzioni tecnologiche ed organizzative.
- **Partecipazione:** il Consorzio favorisce la partecipazione dei singoli Consorziati e delle loro associazioni di categoria alle iniziative che pone in essere, assicurando la massima attenzione, apertura e disponibilità riguardo ad istanze, suggerimenti e proposte destinategli dai medesimi e curando la comunicazione tempestiva e completa in merito alle attività ed iniziative intraprese o da intraprendere. Strumenti fondamentali, al riguardo, sono le circolari, il sito *web* del Consorzio e soprattutto le Assemblee dei Consorziati.

Capo II **(NORME ETICHE PER IL) COMPORTAMENTO NEL CONSORZIO**

Art. 3) Dipendenti e Collaboratori

Ciascuna risorsa è invitata nei rapporti con i colleghi ad assumere comportamenti improntati ai principi di civile convivenza e di piena collaborazione e cooperazione.

Devono altresì essere evitate situazioni che possano ingenerare l'insorgere di conflitto di interessi reali od apparenti con il Consorzio. Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interessi deve essere tempestivamente comunicata al superiore gerarchico.

Ciascuna risorsa è tenuta ad utilizzare e ad usufruire dei beni, delle strutture e dei servizi che il Consorzio mette a sua disposizione per l'espletamento della sua attività lavorativa, in modo corretto ed appropriato, evitando sprechi, disfunzioni, usi impropri e pratiche che possano comunque compromettere la durata, l'efficacia o la funzionalità dei beni o pregiudicare l'utilità dei servizi.

Ciascuna risorsa è inoltre tenuta ad utilizzare al meglio il tempo a sua disposizione e ad assumere le responsabilità connesse con gli adempimenti propri del suo ruolo e della sua funzione.

Nelle relazioni con l'esterno, il dipendente si comporta in modo tale da determinare fiducia e collaborazione da parte dei soggetti che entrano in contatto con il Consorzio; mostra cortesia e disponibilità nella comunicazione con il pubblico e cura la trattazione delle questioni in maniera efficiente e sollecita.

Il dipendente opera con imparzialità, evita trattamenti di favore e disparità di trattamento, si astiene dall'effettuare pressioni indebite e le respinge, adotta iniziative e decisioni nella massima trasparenza ed evita di creare o di fruire di situazioni di privilegio. Nei rapporti con i soggetti interessati a qualunque titolo all'attività del Consorzio, il dipendente non assume impegni né fa promesse personali che possano condizionare l'adempimento dei doveri d'ufficio.



Il dipendente non utilizza l'ufficio per perseguire fini o per conseguire benefici privati e personali. Il dipendente non si avvale della posizione che ricopre nel Consorzio per ottenere utilità o benefici nei rapporti esterni anche di natura privata.

Il dipendente non fa uso delle informazioni non disponibili al pubblico o non rese pubbliche, ottenute anche in via confidenziale nell'attività d'ufficio, per realizzare profitti o interessi privati.

Il dipendente evita di ricevere benefici di ogni genere, anche in occasione di viaggi, seminari e convegni, che possano essere o apparire tali da influenzarne l'indipendenza di giudizio e l'imparzialità; inoltre non sollecita né accetta, per sé o per altri, alcun dono o altra utilità da parte di soggetti comunque interessati all'attività del Consorzio o che intendano entrare in rapporto con esso, con eccezione dei regali di modico valore. Nel caso in cui riceva pressioni illegittime o gli vengano offerti regali, benefici o altre utilità eccedenti il modico valore, il dipendente è tenuto a darne tempestiva comunicazione al superiore gerarchico.

Il dipendente partecipa ai soli incontri e riunioni, anche informali, rilevanti per l'attività d'ufficio cui è autorizzato a prendere parte; evita inoltre contatti non autorizzati con destinatari anche indiretti degli atti e dei provvedimenti in fase di adozione o con chi fornisce o intende fornire beni o servizi al Consorzio.

Il dipendente rispetta il segreto d'ufficio e mantiene riservate le notizie e le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni e che non siano oggetto di trasparenza in conformità alla legge e ai regolamenti. Il dipendente osserva il dovere di riservatezza anche dopo la cessazione dal servizio. In particolare, il dipendente non fornisce informazioni in merito ad attività ed iniziative del Consorzio e non rilascia informazioni relative ad atti e provvedimenti prima della loro comunicazione ai destinatari o alle parti interessate.

Il dipendente consulta i soli atti e fascicoli ai quali è autorizzato ad accedere e ne fa un uso conforme ai doveri d'ufficio, consentendone l'accesso a coloro che ne abbiano titolo e in conformità alle prescrizioni impartite nell'ufficio.

Il dipendente previene l'eventuale dispersione di dati osservando le misure di sicurezza impartite, custodendo con ordine e cura gli atti affidati ed evitando di effettuarne inutili copie.

Art. 4) Amministratori e Sindaci

I componenti degli organi consortili sono impegnati a:

- assumere il proprio incarico per spirito di servizio verso il formaggio a denominazione di Origine Protetta GRANA PADANO, la generalità dei Consorziati, e l'intera filiera del formaggio GRANA PADANO, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti;
- a mantenere, per tutta la durata dell'incarico, un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti dei Consorziati e delle istituzioni, senza farsi condizionare dall'interesse proprio e/o della propria azienda;
- seguire le direttive consortili, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del Consorzio verso il mondo esterno;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
- trattare tutti i Consorziati con uguale dignità, a prescindere dalle loro dimensioni e settori di appartenenza;



- rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine del Consorzio e all'attività propria di quest'ultimo.

In particolare, sono fonte di incompatibilità con la carica, e dunque determinano, a seconda dei casi, l'ineleggibilità o la decadenza dell'Amministratore o Sindaco:

- comportamenti non compatibili con gli scopi, la disciplina e l'attività del Consorzio;
- atti, fatti o condotte che portino nocimento all'immagine del Consorzio e del formaggio Grana Padano;
- non lecite attività concorrenziali, riferite soprattutto alla commercializzazione come Grana Padano di formaggio simile;
- incorrere, nel corso dell'esercizio, in tre infrazioni dei regolamenti consortili comportanti l'irrogazione di sanzioni pecuniarie;
- attività di produzione e/o di promozione pubblicitaria di formaggi a pasta dura non DOP concorrenti con il Grana Padano, svolta in qualsiasi forma, in Europa o in paesi terzi, direttamente dall'azienda del candidato o da aziende dalla stessa partecipate o comunque collegate o da persone fisiche riconducibili alle stesse;
- attività di commercializzazione di formaggi a pasta dura non DOP concorrenti con il Grana Padano in qualsiasi forma e dimensione, in Europa o in paesi terzi, svolte direttamente dall'azienda del candidato o da aziende dalla stessa partecipate o comunque collegate, se il fatturato di tali attività supera il 30% del fatturato relativo alla commercializzazione di Grana Padano.

In riferimento a quanto precede, i candidati alla carica di Amministratore o Sindaco rimetteranno preliminarmente atto notorio o equivalente che specifichi l'assenza delle suddette cause di incompatibilità. Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio accerta la sussistenza dei requisiti richiesti per la nomina.

Art. 5) Consorziati

Oltre che all'osservanza della legge, dello Statuto, dei Regolamenti del Consorzio nonché delle deliberazioni degli Organi consortili, i Consorziati sono tenuti a:

- prestare agli Organi consortili ogni collaborazione necessaria od utile per il conseguimento dell'oggetto del Consorzio;
- astenersi da qualsiasi comportamento incompatibile con l'esistenza, la disciplina e l'attività del Consorzio.

Capo III (NORME ETICHE PER IL) COMPORTAMENTO NELLE RELAZIONI ESTERNE

Art. 6) Utenti



Il Consorzio persegue l'obiettivo di soddisfare tutti coloro che usufruiscono della sua opera, fornendo loro servizi di qualità a condizioni e corrispettivi congrui, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili al proprio operato.

Gli elevati standard delle prestazioni del Consorzio sono assicurati anche mediante la verifica periodica della rispondenza del Sistema di Gestione per la Qualità consortile ai canoni della norma UNI EN ISO 9001:2008, da parte di due diversi Enti certificatori accreditati Sincert.

Il Consorzio presta inoltre particolare attenzione alle norme in materia di tutela del consumatore, informativa relativa ai prodotti, ai servizi nonché alle forme di pubblicità degli stessi.

Il Consorzio si impegna a garantire cortesia, attenzione, correttezza, chiarezza e completezza in ogni forma di comunicazione con l'esterno.

Il Consorzio si impegna inoltre a dare riscontro ai suggerimenti ed ai reclami da parte di tutti coloro ai quali è rivolta la propria azione e delle associazioni dei consumatori, avvalendosi di sistemi di comunicazione idonei e tempestivi.

Art. 7) Fornitori

Nelle sue politiche di acquisto, il Consorzio ha l'obiettivo di approvvigionarsi di servizi, prodotti e materiali alle condizioni più vantaggiose in termini di rapporto qualità/prezzo.

Tale obiettivo deve tuttavia coniugarsi con la necessità di porre in essere relazioni con fornitori che assicurino modalità operative compatibili con il rispetto sia dei diritti dell'uomo e dei lavoratori che dell'ambiente. Il Consorzio è inoltre impegnato a far sì che ciascun fornitore riceva un'equa remunerazione o compenso.

I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per il Consorzio, alla concessione di pari opportunità per i fornitori, alla lealtà ed imparzialità nella scelta.

In modo particolare i collaboratori del Consorzio addetti a tali processi sono tenuti a:

- non precludere ad alcuno in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere alla stipula di contratti, adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi e documentabili;
- assicurare, in caso di gara, una concorrenza sufficiente e regole chiare e trasparenti.

Per tutte le forniture, anche per i contratti d'opera e di consulenza, devono essere ragionevolmente ed adeguatamente formalizzate e documentate le motivazioni della scelta e le considerazioni sul prezzo applicato, secondo quanto stabilito dalle procedure consortili. In generale, i rapporti di fornitura devono risultare conformi e giustificati da concrete esigenze interne, autorizzate dai responsabili competenti ad assumere l'impegno di spesa, nei limiti del budget disponibile. E' inoltre espressamente vietato approvare fatture passive a fronte di prestazioni simulate o inesistenti in tutto o in parte, e in generale eludere gli adempimenti fiscali.

Gli incaricati degli acquisti non devono accettare alcun regalo o altra utilità che possa creare imbarazzo, condizionare le loro scelte o far sorgere il dubbio che la loro condotta non sia



trasparente o imparziale; sono ammesse liberalità nell'ambito degli usi e nel rispetto delle disposizioni consortili.

A tutela della correttezza e trasparenza della gestione, la prassi del Consorzio prevede che qualsiasi incarico, ordine o acquisto di materiale venga effettuato rigorosamente ed esclusivamente tramite conferma scritta da parte del Consorzio.

Inoltre, ogni soggetto a cui il Consorzio affidi un incarico è tenuto:

- a dichiarare esplicitamente la presenza di eventuali legami di partecipazione o cointeressenza, in qualsiasi forma, con qualsiasi fornitore proposto o ipotizzato per dare esecuzione all'incarico affidatogli;
- ad escludere esplicitamente, impegnandosi formalmente in tal senso, l'eventualità di ricevere ristorni di sorta, di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma, da parte dei fornitori cui si farà ricorso per dare esecuzione all'incarico.

Il Consorzio ha cura di segnalare preventivamente ai fornitori le condizioni contrattuali standard che regolano i rapporti con il Consorzio.

Come ulteriore strumento di garanzia della correttezza e trasparenza della gestione, il Consorzio provvede a tenere a disposizione dei Consorziati, per la consultazione presso la Sede, l'elenco dei Fornitori utilizzati nell'esercizio di riferimento.

Art. 8) Rapporti con le Istituzioni Pubbliche ed Autorità di Controllo

I rapporti con Enti governativi o loro imprese, pubbliche autorità, istituzioni pubbliche, italiane ed estere, organizzazioni pubbliche internazionali e con i loro funzionari, sono ispirati a principi di correttezza, lealtà e trasparenza, nella rigorosa osservanza delle leggi in vigore.

Nei rapporti con i pubblici dipendenti deve essere fatto riferimento al cosiddetto "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni"¹

Pagamenti a terzi per influenzare atti di pubblici uffici, favori illegittimi, promesse o sollecitazioni anche indirette di vantaggi personali, pratiche di corruzione o condotte collusive, di qualsiasi natura ed in qualunque forma, sono rigorosamente proibiti.

Come già anticipato, omaggi e atti di cortesia sono consentiti solo se di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità e la reputazione delle parti e da non poter essere interpretati come finalizzati all'acquisizione impropria di vantaggi per sé o per altri.

In ogni caso è vietato:

- promettere o effettuare liberalizzazioni, sponsorizzazioni ed erogazioni in denaro finalizzati a ottenere trattamenti di favore;
- promettere o concedere omaggi o regalie, di valore eccedente le normali pratiche di cortesia o commerciali/promozionali o comunque finalizzati a ottenere trattamenti di favore;
- promettere o concedere vantaggi di qualsiasi altra natura, al fine di influenzare l'indipendenza di giudizio o di ottenere un qualsiasi vantaggio;
- omettere o modificare informazioni al fine di indurre la Pubblica Amministrazione a riconoscere agevolazioni o vantaggi di qualsiasi genere al Consorzio;

¹ DPR n. 62 del 16 aprile 2013 concernente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" pubblicato sulla G.U. n. 129 del 4 giugno 2013.



- destinare contributi, sovvenzioni, finanziamenti pubblici a finalità diverse da quelle per i quali sono stati ottenuti;
- cedere a richieste o pressioni provenienti Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio.
- predisporre e inviare dichiarazioni fiscali alle Autorità competenti, contenenti dati falsi, artefatti, incompleti o comunque non rispondenti al vero;
- omettere dichiarazioni/comunicazioni di natura fiscale, dovute per legge, al fine di evadere le imposte.

Il Consorzio si impegna a provvedere tempestivamente, secondo i termini di legge all'effettuazione delle dichiarazioni e pagamenti di natura fiscale alle Autorità competenti.

Con riguardo a eventuali richieste di qualsiasi natura dell'Autorità giudiziaria e in genere in ogni contatto con la stessa, il Consorzio si impegna a fornire la massima collaborazione a rendere dichiarazioni veritiere e rappresentative dei fatti, astenendosi da comportamenti che possano recare intralcio, nell'assoluto rispetto delle leggi e in conformità ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza.

Art. 9) Trattamento dei dati e delle informazioni

Fermo restando il rispetto della normativa specifica in materia di tutela e trattamento dei dati personali, i Destinatari sono tenuti a riservare ai dati personali dei quali vengano a conoscenza il trattamento più adeguato a tutelare le legittime aspettative degli interessati riguardo alla loro riservatezza, dignità ed immagine.

Le informazioni acquisite o elaborate dai Destinatari nell'esercizio delle proprie incombenze o mansioni appartengono al Consorzio e possono essere utilizzate, comunicate o divulgate unicamente nel pieno rispetto, per quanto concerne i dipendenti, degli obblighi di diligenza e fedeltà che derivano dalle norme e dai contratti di lavoro, nonché in conformità alle procedure applicabili, con riferimento particolare alle Regole di comportamento dei dipendenti che operano in settori di particolare delicatezza.

Art. 10) Rapporti con i mezzi di informazione

I rapporti coi mezzi di informazione sono curati dall'Ufficio Stampa del Consorzio.

Il pensiero e l'orientamento del Consorzio in merito alle materie di propria competenza e al proprio settore di attività sono espressi mediante comunicati ufficiali.

I dipendenti sono tenuti ad evitare ogni dichiarazione pubblica concernente la propria attività lavorativa, nonché ogni altra dichiarazione che possa nuocere al prestigio e all'immagine del Consorzio.

I dipendenti eviteranno dunque di intrattenere rapporti coi mezzi di informazione e di sollecitare, in qualunque forma, anche la semplice divulgazione di notizie concernenti il Consorzio, i suoi programmi e la sua attività.



Le funzioni abilitate a rilasciare interviste e a comparire sui mezzi di informazione di qualsiasi genere sono normalmente la Presidenza e la Direzione. Ogni altro soggetto diverso, dovrà di volta in volta essere specificamente ed espressamente autorizzato.

I rapporti con i mezzi di informazione sono ispirati al criterio della parità di trattamento per ciò che riguarda la tempestività della diffusione delle notizie.

Capo IV **ATTIVITA' DI CONTROLLO E SANZIONI**

Art. 11) Organismo di Vigilanza

Ciascun Destinatario è responsabile, per la parte che gli compete, della conformità della propria attività ai principi del Codice Etico e ad ogni norma o procedura consortile.

All'Organismo di Vigilanza che ha in primis il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curare il suo aggiornamento spettano altresì compiti in tema di attuazione delle disposizioni del Codice Etico.

In particolare, in tema di controllo del rispetto del Codice Etico, l'Organismo di Vigilanza collabora nel:

- valutare la corretta applicazione delle norme del Codice Etico;
- esaminare eventuali segnalazioni in merito a presunte violazioni del Codice Etico;
- avanzare proposte per la soluzione di casi concreti;
- riferire al Consiglio di Amministrazione al riguardo.

Ogni decisione conseguente alla violazione o al mancato rispetto delle disposizioni del Codice Etico sarà rimessa al Consiglio di Amministrazione.

In materia di attuazione delle disposizioni del Codice Etico, competono all'Organismo di Vigilanza i seguenti compiti:

- analizzare ed esprimere pareri in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure consortili che abbiano un significativo impatto sull'etica del Consorzio, al fine di garantirne la coerenza con il Codice Etico;
- analizzare ed esprimersi in merito ad eventuali proposte di revisione del Codice Etico, che dovranno poi essere approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- sovrintendere alle iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico attraverso lo sviluppo delle attività di comunicazione e formazione etica.

Segnalazioni degli stakeholders

Tutti gli *stakeholders* sono tenuti a segnalare, tempestivamente all'Organismo di Vigilanza ogni deroga, violazione o sospetto di violazione di propria conoscenza del Codice Etico all'Organismo di Vigilanza di cui al Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, che



provvede a un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione. L'Organismo di Vigilanza avrà cura di segnalare al Consiglio di Amministrazione, ogni eventuale violazione del Codice per l'adozione dei necessari provvedimenti. Le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza da parte di qualsiasi dipendente, amministratore, impresa esterna in genere o altro stakeholder, potranno essere effettuate mediante:

- e-mail all'indirizzo odv@consorziogranapadano.com;
- posta ordinaria indirizzata all'Organismo di Vigilanza presso: Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano
Riservato all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza
Via XXIV Giugno, 8 - 25115 S.M. della Battaglia – Desenzano del Garda (BS).

L'Organismo di Vigilanza agisce in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione, intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di discriminazione o penalizzazione nel rispetto della Legge 30 novembre 2017 n°179. E' inoltre assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante e del segnalato, fatta salva la buona fede e gli obblighi di legge.

Art. 12) Sanzioni

Le disposizioni del presente Codice Etico costituiscono parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte dai Destinatari o dai soggetti aventi relazioni d'affari col Consorzio.

L'inosservanza delle norme del Codice Etico da parte dei Destinatari comporta sanzioni diverse a seconda del ruolo del Destinatario interessato, oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivati da tale inosservanza.

L'osservanza del Codice Etico da parte dei dipendenti ed il loro impegno a rispettare i doveri generali di lealtà, di correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede sono richiesti anche in base e per gli effetti di cui all'art. 2104 del Codice Civile.

Le violazioni delle norme del Codice Etico da parte di componenti degli organi sociali possono comportare l'adozione da parte degli organi sociali competenti delle misure più idonee previste o consentite dalla legge e dallo Statuto del Consorzio.

Per le violazioni del Codice Etico vengono adottati i provvedimenti sanzionatori previsti nei rispettivi incarichi e/o nei contratti collettivi applicabili, commisurati alla gravità della violazione e alle relative circostanze oggettive e soggettive.

Le violazioni commesse da consulenti saranno sanzionabili in conformità a quanto previsto nei relativi incarichi e contratti.

Capo V DISPOSIZIONI FINALI



Versione 0.4 del 13/06/2019

Art. 13) Aggiornamenti, modifiche o integrazioni del Codice Etico

Ogni decisione riguardo a modifiche e/o integrazioni delle disposizioni del presente Codice Etico, anche sulla scorta di suggerimenti provenienti dall'Organismo di Vigilanza, dovrà comunque essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, che avrà cura di sottoporla all'Assemblea dei Consorziati immediatamente successiva per la ratifica.

Ogni variazione del Codice Etico approvata dal Consiglio di Amministrazione verrà tempestivamente resa disponibile ai Destinatari.